

Dichiarazione di don Pino Natale, sacerdote, Napoli

Voglio manifestare la mia piena solidarietà a Tano Grasso e a tutti coloro che sono stati infangati e calunniati dall'articolo pubblicato sull'ultimo numero dell'Espresso, miserabile sin dal titolo ("Il racket targato antiracket").

Ma vorrei nel contempo dire loro di non preoccuparsi. Il perché me lo fa comprendere il Vangelo.

"Una cosa sola so: prima non ci vedevo, ora ci vedo", risponde infatti l'uomo nato cieco ai farisei che lo interrogavano su chi fosse secondo lui l'uomo che lo aveva guarito, il maestro galileo di nome Gesù. È l'evidenza che parla!

Una cosa sola so io, e come me tanti altri: dove prima c'era solo disperazione e buio, solitudine e paura, a molti è stata data speranza e forza per andare avanti e vedere la luce grazie alla FAI, alle associazioni antiracket e alle centinaia di volontari che spendono le loro energie in questo settore.

Questa è la sola evidenza che conta!

Non contano le chiacchiere di persone come minimo non trasparenti, o la voglia di rimestare nel torbido di un rappresentante dei cosiddetti "giornalisti d'assalto". Che non si fanno scrupolo di infangare per motivi anch'essi non trasparenti chi da anni dedica la propria vita alla lotta contro il malaffare, l'estorsione, la violenza e le mafie di ogni tipo come già fu per Falcone, Borsellino, e tanti altri che hanno pagato a caro prezzo quei veleni e l'essere stati lasciati soli-.

A quei cosiddetti giornalisti ben si adatta la chiosa

conclusiva di Gesù all'episodio dell'uomo nato cieco: se non sapeste, non sareste colpevoli; ma voi dite di sapere, dite di conoscere la verità, ed allora siete due volte colpevoli.

Colpevoli di voler ignorare la verità, di non voler vedere la passione civile e morale di tanti uomini e donne, di far finta di non sapere da che parte sta la bugia e la menzogna.

Ma la verità alla fine verrà fuori.

Con grande vergogna di coloro che hanno scelto di stare dalla parte della falsità.

Ecco perché non c'è nulla di cui preoccuparsi.

C'è solo da proseguire lungo la strada già intrapresa.

Don Pino Natale

Presidente dell'Associazione "Occhi sul mondo" - Napoli